



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

CORSO DI LAUREA IN  
ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE

*Abstract*

**Architettura sociale: lo Studio Audiovisivo aperto alla città.**

*Relatore*

Mauro Berta  
Liliana Bonvecchi  
Haydée Bustos

*Candidato*

Federico Liberati

Sessione di laurea  
Dicembre 2016

---

Questo progetto di ricerca affronta una tematica che ritengo indispensabile per la comprensione e l'intervento sulla città contemporanea e la sua futura trasformazione: il recupero di spazi segregati ed il loro inserimento nelle dinamiche urbane attraverso strategie d'inclusione sociale. In questo modo, si propone una rilettura dello spazio pubblico su tre diverse scale: il vuoto, le infrastrutture e l'oggetto architettonico.

L'analisi viene effettuata da un lato su un contesto globale, dall'altro su due casi studio Buenos Aires (AR) e Torino (IT). In questo modo viene interpretata la mappa contemporanea del paesaggio delle distinte realtà urbane e il rapporto di proposte a diverse scale col contesto esistente.

In una prima fase mi sono concentrato sulle ipotesi che Constant Nieuwenhuys ha sviluppato per la sua *Nuova Babilonia*, cercando di riprendere alcuni concetti riguardo ai limiti e la *socialità dello spazio* che, a mio parere, possono essere messi in crisi dalla condizione attuale della città. L'artista osservava la sua città ideale come una costruzione utopica dove i confini dello spazio urbano potessero cessare d'esistere e gli oggetti architettonici venissero considerati come città stesse. Le sue proposte architettoniche esaltano la costruzione collettiva della città come un percorso artistico, creativo e giocoso verso una visione radicale dove il carattere distintivo di ogni città scompare, perdendo il suo valore storico.

Nonostante, non ho preso specificamente le proposte formali di Constant, ma piuttosto i suoi approcci teorici, prendendo produzioni contemporanee che affrontano la realtà architettonica e urbana come un'opportunità per reinterpretare lo spazio pubblico nella città verso la "costruzione sociale" della stessa. Quindi, sono stati scelti interventi che sono stati fatti in tutti i tipi di scale e che hanno avuto un impatto positivo in ogni città, dimostrando che ci sono componenti che vanno oltre la proposta fisica di ognuno e che non dovrebbero essere dismesse, come la responsabilità sociale.

Questa ricerca si applica sui progetti che ho sviluppato durante la mia esperienza di cotutela presso il Politecnico di Torino (2013-2014) e il progetto di uno studio audiovisivo nel quartiere di Colegiales, Buenos Aires, sviluppato nel corso 2015. Nelle diverse proposte ho analizzato la relazione tra paesaggio e infrastrutture, al fine di rispondere ai vari problemi urbani riguardo le aree d'intervento.

---

---

Per ulteriori informazioni contattare:  
Federico Liberati, [federicoliberati@gmail.com](mailto:federicoliberati@gmail.com)